

“PROTEGGIAMO I CITTADINI CON LA MATITA”

Da un componente del Governo anche se di opposizione ci si aspetta sempre il rispetto e l'imparzialità nell'esercizio delle proprie funzioni.

La Costituzione obbliga a tutti i componenti della Pubblica Amministrazione di svolgere la propria funzione rispettando i principi di Giustizia, evitando in pubblico ogni discriminazione e arbitrio nell'attuazione dell'interesse pubblico e degli stessi poteri dello Stato. Da un Parlamentare quindi ci si aspetta che applichi il principio di imparzialità soprattutto quando viene a ricoprire la carica di Presidente di una Regione, lo stesso principio deve essere la guida sulla sua attività di Governo e della vita amministrativa ma in particolare come in questo caso al rispetto di un apparato dello Stato cioè la Polizia di Stato, ancor prima di aver prestato giuramento in qualità di Presidente della Regione Sardegna.

Ci riferiamo alle dichiarazioni infelici rilasciate alla Stampa subito dopo la notizia della vittoria di Alessandra Todde nei confronti del suo avversario Paolo Truzzu, con una frase in particolare :

“ I Sardi hanno risposto con le matite ai manganelli”, riferendosi ai fatti accaduti a Pisa e Firenze.

Anche se i Poliziotti sono abituati alle strumentalizzazioni mediatiche della Stampa, alla caccia al brutto Poliziotto che nell'esercizio delle proprie funzioni viene immortalato con fotogrammi colpendo il manifestante al volto senza la considerazione dei reali fatti rivisti nella loro interezza e trasparenza, è inaccettabile da parte di alcuni esponenti politici, la strumentalizzazione ai fini di propaganda elettorale, inveire contro la Polizia di Stato e con frasi e slogan incoraggiare all'odio i cittadini contro le forze dell'Ordine. Il clima creatosi da parte della Politica è quello di tensione sociale e dell'intolleranza verso chi riveste una Divisa, tutto questo generato e alimentato ad Hoc per dipingere il Governo per le sue presunte politiche di repressione e di appartenenza dell'ultra destra nazionalista (di indirizzo fascista). I poliziotti ma in particolari quelli Sardi si sentono delusi da una politica che invece di tutelarli discrimina e genera l'odio verso una divisa che ha sempre onorato e servito lo Stato anche in condizioni estreme ed è sempre stata vicina alla gente e ai cittadini.

In ogni caso gentile presidente Todde, può sempre rinunciare alla tutela della scorta delle Forze dell'Ordine, utilizzando così le matite per protezione. Ci auguriamo inoltre, che non sia vera la notizia che nelle scuole ci sia in atto la caccia ai figli degli appartenenti alle Forze dell'Ordine e che sia verificato da chi di Dovere, se l'assenza da scuola dei giovani minorenni, sia giustificata così come quella dei loro insegnanti, dipendenti pubblici ben retribuiti dallo Stato che è atteso al riconoscimento degli emolumenti stipendiali delle FF.PP. che mai hanno abbandonato come i sanitari in periodo di Covid-19, i nostri compatrioti. L'augurio è, analogamente a quanto avviene in tutte le Democrazie Occidentali, non soltanto che i Poliziotti siano giustamente retribuiti dal loro Stato ma che nel rispetto alle norme sulla Sicurezza del lavoro (L.81/2008) sia loro fornito per le manifestazioni pubbliche: idranti, servizio a cavallo e cinofilo, gas al peperoncino.

Noi crediamo che un componente del Governo debba sempre astenersi al partecipare ad atti o dichiarazioni in cui essi abbiano direttamente o indirettamente un interesse, come in questo caso elettorale. Tutti i Poliziotti Sardi, caro Presidente e tutti i cittadini che credono nelle istituzioni e nelle Forze dell'Ordine, esprimono il proprio saluto e le loro congratulazioni e le augurano un Buon lavoro per la regione che andrà a governare, la Sardegna.

Cagliari 29 febbraio 2024

Segretario Regionale

Consigliere Nazionale

Alessandro Congiu